

RELAZIONE PRESIDENZIALE ASSEMBLEA DEL 30.05.2011

Signori delegati,

il Consorzio Rovana – Maggia – Melezza è stato costituito nel mese di giugno del 2007 dal Consiglio di Stato, al termine di un lungo iter procedurale durato più di 10 anni, con quali compiti la sorveglianza e l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere di sistemazione idrica presenti in un comprensorio di circa 290 kmq (un comprensorio consortile con quasi 300 manufatti: sicuramente il più vasto e impegnativo a livello cantonale nell'ambito dei consorzi di questo genere).

L'Assemblea costitutiva del mese di febbraio 2008 ha poi nominato la prima delegazione.

E' seguito un periodo di transizione durante il quale il nuovo direttivo si è occupato prevalentemente di:

- dotare il Consorzio di una struttura che gli permettesse di operare (vedi sede, segretariato, regolamento, ecc. ...);
- eseguire il ritiro delle opere con il passaggio delle stesse dai precedenti proprietari/responsabili al Consorzio;
- definire le modalità di sorveglianza dei diversi manufatti;
- organizzare la manutenzione degli oggetti, assicurare le specifiche procedure per la messa in appalto ed assegnazione dei lavori.

L'anno 2010, per il quale sarete chiamati ad esprimervi sui conti consuntivi questa sera, è di conseguenza risultato il primo anno d'attività "a pieno regime", durante il quale l'organizzazione consortile è stata chiamata per la prima volta a garantire la sorveglianza e la manutenzione di numerose arginature, canali, briglie, pennelli, cunicoli, gallerie, terrazzamenti, camere di deposito ed alcune strade d'accesso: dalle zone golenali della foce della Maggia a ca. 200 metri sopra il livello del mare fino alle opere "ciclopiche" eseguite per stabilizzare gli scoscendimenti di Campo Vallemaggia a più di 1300 metri d'altitudine.

Siamo soddisfatti: nel corso dell'anno abbiamo trattato tutti gli oggetti ritirati con l'esecuzione di quegli interventi di pulizia e manutenzione che si sono resi necessari.

Ritengo pertanto opportuno in questa occasione complimentarmi "ufficialmente" con lo Studio d'ingegneria Andreotti & Partners SA di Locarno e con i suoi collaboratori (ing. Piezzi ed ing. Romegialli in particolare), nostre persone di riferimento per quanto riguarda gli aspetti tecnici, che hanno assicurato un ottimo lavoro nell'ambito della sorveglianza, della pianificazione e della direzione dei lavori sul terreno.

L'andamento finanziario è pure risultato molto positivo con un minor costo di quasi 240'000.00 franchi rispetto a quanto preventivato, con quali fattori determinanti:

- le condizioni meteo 2010 particolarmente favorevoli;
- l'aver ritirato i manufatti in buono stato con quale conseguenza una diminuzione delle spese di manutenzione durante i primi anni;
- il mancato ritiro di alcuni oggetti per i quali i precedenti proprietari/responsabili non hanno ancora provveduto a sistemare quei piccoli o grandi "difetti" riscontrati durante le operazioni di consegna.

In relazione a quest'ultima problematica relativa al mancato ritiro di alcuni oggetti (circa una trentina), voglio sensibilizzare i rappresentanti dei Comuni presenti in sala questa sera, affinché si adoperino verso le loro amministrazioni così che il trapasso possa avvenire nel più breve tempo possibile in quanto, con l'attuale situazione, la competenza per le manutenzioni di questi manufatti non ritirati ed i relativi costi rimangono a carico del precedente proprietario/responsabile, comunque chiamato a versare la quota piena di partecipazione al Consorzio.

Inoltre ritengo importante rammentare che il Consorzio è responsabile della manutenzione a garanzia del buon funzionamento delle diverse strutture dal punto di vista della sicurezza idraulica. Per contro le aste fluviali a monte ed a valle dei manufatti non rientrano nelle mansioni affidate al nostro ente: la loro sorveglianza e manutenzione resta di competenza dei Comuni ed è fondamentale al fine di assicurare l'efficacia delle opere di premunizione.

Se, come detto in precedenza, siamo soddisfatti per quanto fatto fino ad oggi, nel contempo

siamo pure consapevoli che nel prossimo periodo saremo chiamati ad affrontare nuove sfide altrettanto importanti ed impegnative.

Si rende necessario analizzare e riflettere sulle modalità future con le quali assicurare la sorveglianza e manutenzione delle opere: continuare come fatto fino ad oggi facendosi supportare tecnicamente dall'esterno in modo professionale e qualificato oppure individuare altre soluzioni ?

Bisognerà gestire al meglio le numerose ed importanti informazioni che abbiamo raccolto ed assemblato nell'ambito della procedura di ritiro. La banca dati GIS che presenteremo al termine dei lavori assembleari contiene già numerosi dati sui manufatti presenti nella regione dei fiumi Maggia, Melezza e Rovana. Queste informazioni devono però essere ulteriormente valorizzate e portate a conoscenza di tutti i potenziali interessati.

Inoltre, in questi ultimi anni, Giove pluvio ha deciso di risparmiare la nostra regione nella quale non si sono verificati eventi meteorologici particolarmente violenti.

L'auspicio è naturalmente che anche nei prossimi anni questa tendenza possa essere confermata.

Da parte nostra continueremo ad operare al fine di predisporre e garantire una gestione globale ed ottimale dei manufatti di premunizione idrica e forestale, che possa permettere all'economia e soprattutto alla popolazione del Locarnese e valli, di minimizzare il rischio verso ripercussioni negative che potrebbero essere generate da eventi meteo straordinari.

Voglio infine concludere questo breve esposto ringraziando i colleghi di delegazione ed il segretario per l'ottima collaborazione e l'importante sostegno che mi hanno assicurato.

Grazie anche a voi delegati per l'attenzione e buon lavoro.

Resto naturalmente a disposizione per eventuali domande.

Con stima.

Simone Stoira presidente CRMM